



GIUNTA REGIONALE

## **CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 3374 del 18/03/2021**

**Prot. n° 2020/33590 del 30/01/2021**

**Ditta Proponente:** TOTARO ROTTAMI S.R.L.

**Oggetto:** Impianto di recupero rifiuti non pericolosi e stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi

**Comune di Intervento:** Paglieta

**Tipo procedimento:** Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.

### **Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque**

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** dott. Giovanni Cantone (delegato)

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** dott. Gabriele Costantini (delegato)

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ing. Eligio Di Marzio (delegato)

**Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila** dott. Sabatino Belmaggio

**Dirigente Servizio Opere Marittime** ASSENTE

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**Chieti** ing. Giancarlo Misantoni

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila**

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** dott. Paolo Torlontano (delegato)

**Direttore dell'A.R.T.A** dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

**Esperti in materia Ambientale**





GIUNTA REGIONALE

**Relazione Istruttoria**

*Titolare Istruttoria:*

*ing. Erika Galeotti*

*Gruppo Istruttorio:*

*ing. Bernardo Zaccagnini*

*Si veda istruttoria allegata*

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla Totaro Rottami S.r.l. relativamente al progetto “Impianto di recupero rifiuti non pericolosi e stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi” acquisita agli atti con prot. n. 33590 del 30/01/2021.

## **IL COMITATO CCR-VIA**

- Sentita la relazione istruttoria predisposta dall’Ufficio;
- Vista la richiesta di audizione acquisita in atti al prot 103235 del 17.3.2021 e sentito in audizione il tecnico dott. Dario Di Sanza;
- Considerato che il tecnico ha dichiarato in audizione, in merito ai quantitativi di rifiuti pericolosi, che saranno inferiori alle soglie di cui al D. Lgs. 105/15 e ss.mm. e ii.;
- Preso atto che la ditta ha stralciato dall’istanza i rifiuti di cui ai codici EER 160104\*, 160106, 200301, 200302 e 200303;
- Preso atto altresì che non è previsto lo stoccaggio di rifiuti putrescibili e di rifiuti fonte di odori molesti;
- Visto che nel sito risulta presente una falda ad una profondità di circa 6.5 m dal p.c.;
- Considerato che, a seguito della modifica, l’impianto dovrà essere autorizzato in procedura ordinaria alla gestione dei rifiuti e che, nell’ambito della suddetta procedura, si verificherà l’adozione dei necessari accorgimenti volti alla protezione della falda, attraverso un’adeguata impermeabilizzazione dei piazzali di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti e di transito degli automezzi;
- 

## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO**

### **DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA**

*Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso*

*ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)*

**FIRMATO DIGITALMENTE**

*dott. Giovanni Cantone (delegato)*

**FIRMATO ELETTRONICAMENTE**

*dott. Gabriele Costantini (delegato)*

**FIRMATO ELETTRONICAMENTE**

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

**FIRMATO ELETTRONICAMENTE**

*dott. Sabatino Belmaggio*

**FIRMATO ELETTRONICAMENTE**





GIUNTA REGIONALE

---

*ing. Giancarlo Misantoni*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Paolo Torlontano (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*La Segretaria Verbalizzante*

*ing. Silvia Ronconi (segretaria verbalizzante)*





**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**  
**TOTARO ROTTAMI Srl - Impianto di recupero rifiuti non pericolosi e**  
**stoccaggio rifiuti non pericolosi e pericolosi**

## Oggetto

Titolo dell'intervento:	VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' A V.I.A.
Descrizione del progetto:	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi e stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi
Azienda Proponente:	Totaro Rottami S.r.l
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. ex art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

## Localizzazione del progetto

Comune:	Paglieta
Provincia:	Chieti
Altri Comuni interessati:	nessuno
Numero foglio catastale:	21
Particella catastale:	386-387-4069-4083-4121-4166- 4167-4171-4173- 4174

## Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal proponente nello Sportello Regionale Abruzzo il 30.01.2021 (ns prot. n. 33590/2021).

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Quadro di riferimento programmatico
- Parte 2: Quadro di riferimento progettuale
- Parte 3: Quadro di riferimento ambientale

## Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini



**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**  
**TOTARO ROTTAMI Srl - Impianto di recupero rifiuti non pericolosi e stoccaggio rifiuti non pericolosi e pericolosi**

## **ANAGRAFICA DEL PROGETTO**

### **Responsabile Azienda Proponente**

Cognome e nome	Totaro Pamela
Telefono	0872809585
e-mail	amministrazione@totarorottamisrl.it
PEC	totarorottamisrl@pec.it

### **Estensore dello studio**

Cognome e nome	Ing. Di Sanza Ferdinando
Albo Professionale e num. iscrizione	Ingegneri della provincia di Teramo, 249
Telefono	3202169068
e-mail	fdisanza@yahoo.com
PEC	ferdinando.disanza@ingte.it

### **Avvio della procedura**

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 189543 del 23.06.2020
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 0201502 del 03.07.2020
Atti di sospensione	Prot. n. 266145 del 11.09.2020
Atti di riattivazione	Prot. n. 306615 del 20.10.2020
Atti di rinvio	Prot. n. 3320 del 17.12.2020
Atti di riattivazione	Prot. n. 33590 del 30.01.2021

### **Elenco Elaborati**

Pubblicati sul sito - Sezione “Elaborati VA”	Pubblicati sul sito - Sezione “Integrazioni”
	 All. 1 - Sintesi dei dati utilizzati  All. 2 - Planimetria sito  All. 3 - Sintesi dei dati ambientali  All. 4 - Planimetria urbanistica  All. 5 - Strategia  C.U. Ferdinando Di Sanza  C.U. Pamela Totaro  Relazione integrativa TOTARO ROTTAMI Srl



## **PREMESSA**

La Ditta Totaro Rottami Srl esercita la propria attività di trattamento rifiuti, consistente prevalentemente nella selezione e nel recupero di rifiuti metallici, in forza della **Determinazione n. DPC 025/270/17 del 28.12.2017**, rilasciata dal Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA della Regione Abruzzi, e del **Provvedimento AUA n. 4 del 17.01.2018** rilasciato dal SUAP del Patto Territoriale del Sangro Aventino, per i seguenti titoli abilitativi:

- **autorizzazione agli scarichi** di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 relativo a:
  - ✓ immissione delle acque meteoriche, domestiche e di prima pioggia in rete fognaria;
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera** per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa ai punti di emissione:
  - ✓ E1-Triturazione cavi elettrici;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- **comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..**

Per lo svolgimento dell'attività la ditta in data **30.05.2016** ha presentato, ai sensi del punto 7, lettera z.b) dell'Allegato IV al D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 20 dello stesso decreto, avente ad oggetto *“Impianto di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi – modifica sostanziale in corso d'esercizio”*. In data **28.07.2016** il progetto è stato sottoposto all'attenzione del CCR – VIA, il quale ha espresso il **Giudizio n. 2689**: *“Favorevole all'esclusione dalla Procedura VIA con le seguenti prescrizioni:*

- ✓ *la ditta dovrà effettuare il collaudo acustico post operam previsto dalla LR 23/2007 per la verifica del rispetto dei limiti;*
- ✓ *i quantitativi massimi dei rifiuti non pericolosi non recuperabili non potranno eccedere le soglie individuate nell'Allegato 4 del DM 05.02.1998 in relazione alle diverse attività di recupero”*.

Con nota acquisita in atti al prot. n. **189543 del 23.06.2020** il proponente ha presentato ai sensi del punto 7, lettere z.a) e z.b) dell'Allegato IV alla Parte II al D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., un'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ex. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. avente ad oggetto *“verifica di assoggettabilità a VIA”*.

Con nota prot. n. 225251 del 24.07.2020 lo scrivente Servizio regionale ha richiesto alla ditta una documentazione tecnica integrativa. In data 20.10.2020, ns prot. n. 306615/20, e 02.12.2020, ns prot. n. 418889/20 il tecnico ha chiesto, rispettivamente, la chiusura dello SRA a seguito della pubblicazione delle integrazioni richieste e di una documentazione tecnica spontanea.

In data **17.12.2020** il progetto è stato posto all'attenzione del CCR-VIA il quale:

*“Sentita la relazione istruttoria,*

*Vista la richiesta di audizione acquisita in atti al prot. n. 446745 del 15.12.2020 e sentito in audizione il tecnico dott. Dario Di Sanza;*

*ritenuto che la ditta debba produrre la seguente documentazione integrativa:*

- *Approfondimento sulle operazioni di recupero previste (R3, R4, R12) per tipologia di rifiuto trattato (es. modalità di recupero, eventuali macchinari utilizzati, ecc.);*
- *Approfondimento sulle modalità di stoccaggio dei rifiuti, con particolare riferimento a quelli pericolosi appartenenti al capitolo 12 “Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica”, 13 “Oli esauriti e residui di combustibili liquidi” e 16*





**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**TOTARO ROTTAMI Srl - Impianto di recupero rifiuti non pericolosi e stoccaggio rifiuti non pericolosi e pericolosi**

*“Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco” e rifiuti contenenti amianto (15.01.11\*, 16.01.11\*, 16.02.12\*, 17.06.01\*, 17.06.05\*) di cui all’Allegato D, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ed a quelli non pericolosi con caratteristiche di putrescibilità (EER 20.03.01, 20.03.02, 20.03.03, ecc.);*

- *Caratteristiche di resistenza e di impermeabilità della pavimentazione dell’impianto. Nella planimetria denominata layout impianto - planimetria generale impianto aree pavimentate, la Ditta ha indicato la presenza di una pavimentazione in parte in conglomerato cementizio ed in parte in conglomerato bituminoso;*
- *Stratigrafia relativa al sondaggio eseguito ed attrezzato a piezometro”,*

ha espresso il **Giudizio n. 3320** “Di rinvio per le motivazioni seguenti: in quanto è necessario acquisire, entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente Giudizio sullo Sportello Regionale Ambiente, tutte le integrazioni richieste dalle considerazioni riportate in premessa che si intendono integralmente richiamate”.

In data **30.01.2021** (ns prot. n. 33590/2021) la ditta, in riscontro al Giudizio sopra richiamato, ha pubblicato sulla SRA una documentazione tecnica integrativa, i cui contenuti sono nel seguito illustrati.

**Riscontro al punto 1 del Giudizio n. 3320 del 17.12.2020**

**Recupero (R12/R13/R4) rifiuti non pericolosi di metalli ferrosi e non ferrosi**

Il tecnico dichiara che per l’attività di recupero dei rifiuti non pericolosi verranno utilizzati, fra gli altri, i seguenti macchinari ed attrezzature:

- Caricatore semovente oleodinamico SOLMEC, modello 570;
- Mini pala cingolata della NEW HOLLAND, modello C232;
- Semoventi, carrelli;
- Pressa-Cesoia mobile.

Il proponente ha allegato le schede tecniche dei macchinari. Tutti i rifiuti verranno stoccati in cumuli e/o detenendoli all’interno di cassoni scarrabili a cielo aperto o chiudibili. Le aree R12/R13/R4 e MPS/EoW saranno delimitate da setti autoportanti in cls tipo New Jersey di 3 m di altezza (o altro materiale idoneo) e da segnalazioni a terra e saranno identificate tramite l’apposizione di opportuna cartellonistica (indicante la tipologia, la quantità istantanea massima e la superficie). All’interno di ogni area prevista per ogni tipologia, saranno stoccati i rifiuti in maniera distinta in funzione del codice EER (la sotto-perimetrazione per codice avverrà lo stesso tramite setti di separazione in cls tipo New Jersey, o altro materiale idoneo, di dimensioni inferiori rispetto ai perimetrali che delimitano le tipologie: 2m). Una volta accertata la non presenza di rifiuti a carattere radioattivo, gli stessi verranno scaricati sull’area attrezzata (esterna ed in parte interna) per le attività di recupero R12/R13/R4, all’interno della quale verranno estratti eventuali rifiuti in forma assemblata (es: carriola avente ruota in gomma e struttura in metallo) mediante operazioni manuali di smontaggio. Tali operazioni, incluse le eventuali operazioni di selezione, cernita, ecc., identificate con la sigla R12, verranno svolte mediante strumentazioni manuali quali trapani, martelli, giraviti e quant’altro utile e necessario, e verranno effettuate nei pressi delle aree individuate di “messa in riserva/recupero rifiuti metallici e non”, in area impermeabilizzata in cls e dotata di sistema di raccolta delle acque meteoriche. Nel caso in cui i rifiuti metallici contengano parti caratterizzate da dimensioni troppo grandi per potersi configurare come MPS/EoW, verranno prima cesoiati e poi stoccati nella relativa area di stoccaggio MPS/EoW, distinte in funzione della tipologia di rifiuto trattata. Il tecnico dichiara che la Ditta opererà in conformità al *Regolamento UE 333/2011 ed al Regolamento UE 517/2013* per la quale risulta essere certificata. Considerato che l’uso della pressa-cesoia mobile sarà limitato al caso di parti troppo grandi per rientrare nelle specifiche delle relative MPS/EoW di accettazione degli impianti presso i quali verranno avviati e che, in base ai dati storici relativi alle pezzature







dei rifiuti in ingresso, la necessità di ridurre le dimensioni di alcune parti risulta raro, considerato inoltre che i materiali da trattare non sono caratterizzati, in via generale, dalla presenza di materiale polverulento aderente alle superfici, il tecnico ritiene che la generazione di polveri dal macchinario in oggetto sarà del tutto trascurabile.

**Recupero (R12/R13/R3/R4) rifiuti non pericolosi contenenti metalli (RAEE)**

Secondo quanto riportato nella documentazione integrativa, le operazioni di recupero avverranno all'interno del **Capannone 1** nell'area lavorazione avente superficie pari a circa **mq 90**. I rifiuti verranno stoccati in cumuli e/o detenendoli all'interno di cassoni scarrabili a cielo aperto o chiudibili e/o in casse metalliche o in materiale plastico sovrapponibili e/o Big-bags. Le aree R12/R13/R3/R4 e MPS saranno delimitate da setti autoportanti in cls tipo New Jersey di 3 m di altezza (o altro materiale idoneo) e da segnalazioni a terra e saranno identificate tramite l'apposizione di opportuna cartellonistica (indicante la tipologia, la quantità istantanea massima e la superficie). All'interno di ogni area prevista per ogni tipologia, saranno stoccati i rifiuti in maniera distinta in funzione del codice EER (la sotto-perimetrazione per codice avverrà lo stesso tramite setti di separazione in cls tipo New Jersey, o altro materiale idoneo, di dimensioni inferiori rispetto ai perimetrali che delimitano le tipologie: 2m). Preliminarmente verranno effettuate operazioni di selezione, cernita, ecc., identificate con la sigla R12, che verranno svolte mediante strumentazioni manuali quali trapani, martelli, giraviti e quant'altro utile e necessario. Tali operazioni verranno effettuate su banchi di lavoro, in area coperta, su basamenti in cls impermeabilizzato e verranno effettuate nei pressi delle aree individuate di "messa in riserva/recupero RAEE". Le effettive operazioni di recupero (R3/R4) di rifiuti non pericolosi consisteranno nel disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; nell'asportazione di eventuali batterie e pile; separazione delle componenti non riutilizzabili; separazione delle componenti di plastica, gomma; ecc. Tali operazioni verranno effettuate su banchi di lavoro, in area coperta, su basamenti in cls impermeabilizzato e verranno effettuate nei pressi delle aree individuate di "messa in riserva/recupero RAEE". Le MPS ottenute, caratterizzate principalmente da metalli e plastica, saranno conformi alle specifiche dei *Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013* (per quanto riguarda i metalli) ed alle specifiche *UNIPLAST-UNI 10667* (per quanto riguarda la plastica).

**Recupero (R12/R13/R3) rifiuti di carta, cartone e prodotti di carta**

Il tecnico dichiara che per l'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi (R12/R13/R3) verranno utilizzati, fra gli altri, i seguenti macchinari ed attrezzature:

- Caricatore semovente oleodinamico SOLMEC, modello 570;
- Mini pala cingolata della NEW HOLLAND, modello C232;
- Semoventi, carrelli;
- Pressa.

Il proponente ha allegato le schede tecniche dei macchinari. Le operazioni di recupero (R3) di rifiuti non pericolosi destinati al riutilizzo avverranno nell'area apposita indicata in planimetria all'interno del **Capannone 1** avente superficie pari a circa **mq 160**. Tali rifiuti verranno stoccati in cumuli e/o detenendoli all'interno di cassoni scarrabili a cielo aperto o chiudibili. Le aree R12/R13/R3 e MPS saranno delimitate da setti autoportanti in cls tipo New Jersey di 3 m di altezza (o altro materiale idoneo) e da segnalazioni a terra e saranno identificate tramite l'apposizione di opportuna cartellonistica (indicante la tipologia, la quantità istantanea massima e la superficie). All'interno di ogni area prevista per ogni tipologia, saranno stoccati i rifiuti in maniera distinta in funzione del codice EER (la sotto-perimetrazione per codice avverrà lo stesso tramite setti di separazione in cls tipo New Jersey, o altro materiale idoneo, di dimensioni inferiori rispetto ai







**Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**TOTARO ROTTAMI Srl - Impianto di recupero rifiuti non pericolosi e stoccaggio rifiuti non pericolosi e pericolosi**

perimetrali che delimitano le tipologie: 2m). L'operazione di recupero R 12 verrà svolta mediante selezione/cernita manuale e/o strumentazioni quali trapani, martelli, giraviti e quant'altro utile e necessario, e verranno effettuate nei pressi delle aree individuate di "messa in riserva/recupero rifiuti carta", in area coperta, su banchi di lavoro e/o sul piazzale impermeabilizzato in cls. Le operazioni di recupero consisteranno nella selezione, nell'eliminazione di impurezze e di materiali contaminati e nel compattamento dei materiali trattati; a tal fine l'azienda provvederà a munirsi di idoneo sistema di compattazione per la carta, il cartone ed i prodotti in carta. Il tecnico dichiara che per quanto riguarda le fasi di compattazione dei rifiuti della carta, in base all'attività lavorativa svolta, alle modalità ed alle attrezzature utilizzate, non verranno prodotte emissioni in atmosfera.

**Recupero (R12/R13/R3) rifiuti di plastica**

Per l'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi (R12/R13/R3) verranno utilizzati, fra gli altri, i seguenti macchinari ed attrezzature:

- Caricatore semovente oleodinamico SOLMEC, modello 570;
- Mini pala cingolata della NEW HOLLAND, modello C232;
- Semoventi, carrelli;
- Trituratore/macinatore.

Il proponente ha allegato le schede tecniche dei macchinari. Le operazioni di recupero (R12/R13/R3) avverranno nell'area apposita indicata in planimetria all'interno del **Capannone 1** avente superficie pari a circa **mq 85**. Tali rifiuti verranno stoccati in cumuli e/o detenendoli all'interno di cassoni sbarrabili a cielo aperto o chiudibili e/o in casse metalliche o in materiale plastico sovrapponibili e/o Big-bags. Le aree R12/R13/R3 e MPS saranno delimitate da setti autoportanti in cls tipo New Jersey di 3 m di altezza (o altro materiale idoneo) e da segnalazioni a terra e saranno identificate tramite l'apposizione di opportuna cartellonistica (indicante la tipologia, la quantità istantanea massima e la superficie). All'interno di ogni area prevista per ogni tipologia, saranno stoccati i rifiuti in maniera distinta in funzione del codice EER (la sotto-perimetrazione per codice avverrà lo stesso tramite setti di separazione in cls tipo New Jersey, o altro materiale idoneo, di dimensioni inferiori rispetto ai perimetrali che delimitano le tipologie: 2m). L'operazione di recupero R 12 verrà svolta mediante selezione/cernita manuale e/o strumentazioni quali trapani, martelli, giraviti e quant'altro utile e necessario, e verranno effettuate nei pressi delle aree individuate di "messa in riserva/recupero rifiuti plastica", su banchi di lavoro, in area coperta ed impermeabilizzata in cls. Le operazioni di recupero effettive, consisteranno nell'asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti) e la successiva triturazione e macinazione per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche **UNIPLAST-UNI 10667** e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate. Tali operazioni consisteranno quindi nella triturazione del rifiuto di plastica, una volta terminate le fasi preliminari di trattamento quali selezione, cernita ed eliminazione impurezze. Tale operazione avverrà con il trituttore e consentirà la formazione di pezzature pari a 3/4 cm circa. Successivamente tale materiale sarà conferito in apposito mulino granulatore che provvederà ulteriormente a macinare il prodotto fino ad una granulometria scelta che può arrivare a 8 mm circa. Il tecnico dichiara che per quanto riguarda le fasi di triturazione dei rifiuti plastici, in base all'attività lavorativa svolta, alle modalità ed alle attrezzature utilizzate, non verranno prodotte emissioni in atmosfera, saranno utilizzati sacchi contenitori, da posizionarsi a copertura della tramoggia del trituttore e del mulino macinatore e di potenziali altri punti di rilascio materiale polverulento, in modo da evitare qualsiasi dispersione in ambiente esterno di eventuali particelle a diametro variabile prodotte.

**Riscontro al punto 2 del Giudizio n. 3320 del 17.12.2020**





**Rifiuti pericolosi appartenenti al Capitolo 12**

Il tecnico dichiara che trattasi di rifiuti per lo più a carattere liquido (oli ed emulsioni) per i quali saranno previsti contenitori di raccolta costituiti da materiale plastico HDPE, dotati di adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, e dotati di apposito bacino di raccolta antisversamento, necessario in caso di rottura dei contenitori stessi, adeguatamente dimensionato, il tutto secondo normativa vigente. Per un'ulteriore tutela, la Ditta disporrà anche di prodotti antisversamento per l'assorbimento rapido e la neutralizzazione di eventuali liquidi fuoriusciti nel caso se ne ravveda la necessità. Per quanto riguarda le altre tipologie di rifiuti (CER 12.01.12\*; CER 12.01.16\* e CER 16.03.02\*) saranno utilizzati appositi contenitori stagni e/o vasche di raccolta realizzate in polietilene ad alta densità (HDPE) e/o Casse metalliche o in materiale plastico e/o sacconi Big-Bags (soprattutto per quanto riguarda il CER 12.01.16\*)

**Rifiuti pericolosi appartenenti al Capitolo 13**

Trattasi di rifiuti per lo più a carattere liquido (oli ed emulsioni) per i quali saranno previsti contenitori di raccolta costituiti da materiale plastico HDPE, dotati di adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, e dotati di apposito bacino di raccolta anti sversamento, necessario in caso di rottura dei contenitori stessi, adeguatamente dimensionato, il tutto secondo Normativa vigente. Per un'ulteriore tutela, la Ditta disporrà anche di prodotti anti sversamento per l'assorbimento rapido e la neutralizzazione di eventuali liquidi fuoriusciti nel caso se ne ravveda la necessità. Per quanto riguarda le altre tipologie di rifiuti (CER 13.05.01\*; CER 13.05.08\* e CER 13.08.01\*) saranno utilizzati appositi contenitori stagni e/o vasche di raccolta realizzate in polietilene ad alta densità (HDPE) e/o Casse metalliche o in materiale plastico e/o sacconi Big-Bags (soprattutto per quanto riguarda i CER 13.05.01\* e 13.05.08\*).

**Rifiuti pericolosi appartenenti al Capitolo 16**

Il tecnico dichiara che i rifiuti solidi pericolosi saranno conferiti all'interno di appositi contenitori stagni e/o vasche di raccolta realizzate in polietilene ad alta densità (HDPE) e/o serbatoi, cassoni scarrabili a cielo aperto o chiudibili e/o casse metalliche o in materiale plastico e/o Big-Bags. I rifiuti liquidi pericolosi saranno conferiti all'interno di contenitori costituiti da materiale plastico HDPE, dotati di adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, e dotati di apposito bacino di raccolta antisversamento, necessario in caso di rottura dei contenitori stessi, adeguatamente dimensionato, il tutto secondo normativa vigente. Per un'ulteriore tutela, la Ditta disporrà anche di prodotti antisversamento per l'assorbimento rapido e la neutralizzazione di eventuali liquidi fuoriusciti nel caso se ne ravveda la necessità. Per quanto riguarda i rifiuti di cui ai CER 16.06.01\*, CER 16.06.02\*, CER 16.06.03\* e CER 16.06.06\* saranno utilizzati appositi contenitori stagni e/o vasche di raccolta realizzate in polietilene ad alta densità (HDPE) a chiusura ermetica, conformi alle caratteristiche tecniche approvate dal consorzio COBAT e conformi alla normativa vigente. **Il tecnico dichiara infine di rinunciare all'inserimento nel presente progetto dei codici CER 16.01.04\* e 16.01.06.**

**Rifiuti pericolosi contenenti amianto**

I rifiuti contenenti amianto (CER 15.01.11\*, CER 16.01.11\*, CER 16.02.12\*, CER 17.06.01\* e CER 17.06.05\*) saranno conferiti all'interno di appositi contenitori Big-Bags studiati per garantire una sicurezza assoluta nella movimentazione e nel trasporto di amianto e altri residui pericolosi.





**Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**TOTARO ROTTAMI Srl - Impianto di recupero rifiuti non pericolosi e  
stoccaggio rifiuti non pericolosi e pericolosi**

Tali contenitori sono realizzati interamente in polipropilene e sono dotati di liner interno in polietilene per una totale tenuta stagna. Saranno utilizzati, inoltre, particolari contenitori Big-Bags, anch'essi omologati ONU e conformi alla Normativa ADR, in casi di tipologie di rifiuti quali lastre di eternit e tubi con rivestimento in amianto.

**Rifiuti non pericolosi con caratteristiche di putrescibilità**

Il tecnico dichiara che per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi con caratteristiche di putrescibilità, **la Ditta rinuncia all'inserimento nel presente progetto dei codici CER 20.03.01, CER 20.03.02, CER 20.03.03.**

**Altri rifiuti non pericolosi**

Il tecnico dichiara che tutte le altre tipologie di rifiuti non pericolosi solidi e liquidi, non descritte in precedenza, saranno stoccate secondo le modalità citate (contenitori stagni in polietilene ad alta densità (HDPE) e/o Serbatoi, Cassoni scarrabili a cielo aperto o chiudibili e/o Casse metalliche o in materiale plastico e/o Big-Bags) in base alla tipologia di rifiuto, su base adeguatamente impermeabilizzata.

**Riscontro al punto 3 del Giudizio n. 3320 del 17.12.2020**

Secondo quanto riportato nella documentazione tecnica, le aree in conglomerato cementizio risultano essere impermeabilizzate mediante cls (calcestruzzo durevole a prestazione garantita, in opera, per impieghi strutturali secondo le norme recepite dal D.M. 14 gennaio 2008). Le aree in conglomerato bituminoso oggetto di stoccaggio rifiuti pericolosi, saranno dotate in fase realizzativa del suddetto progetto, di impermeabilizzazione in cemento quarzite, dotato di idonee caratteristiche idrauliche e di resistenza, o altro materiale idoneo. Anche le aree in conglomerato bituminoso oggetto di stoccaggio rifiuti non pericolosi saranno adeguatamente impermeabilizzate secondo la Normativa di settore.

Si riportano, di seguito, una planimetria dell'impianto con l'indicazione delle aree di stoccaggio e della tipologia di pavimentazione presente:





**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**  
**TOTARO ROTTAMI Srl - Impianto di recupero rifiuti non pericolosi e**  
**stoccaggio rifiuti non pericolosi e pericolosi**

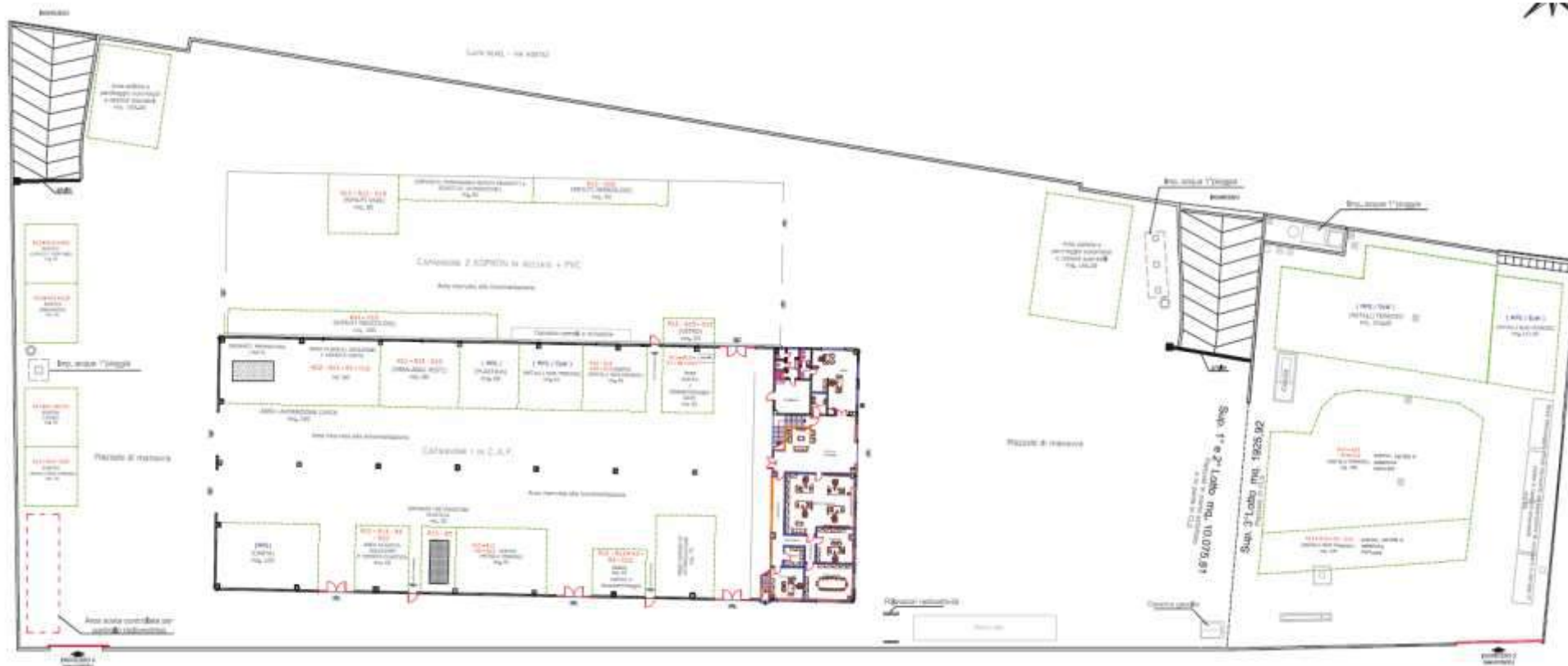


Fig. 2: planimetria generale dell'impianto con indicazione delle aree di stoccaggio e di trattamento dei rifiuti





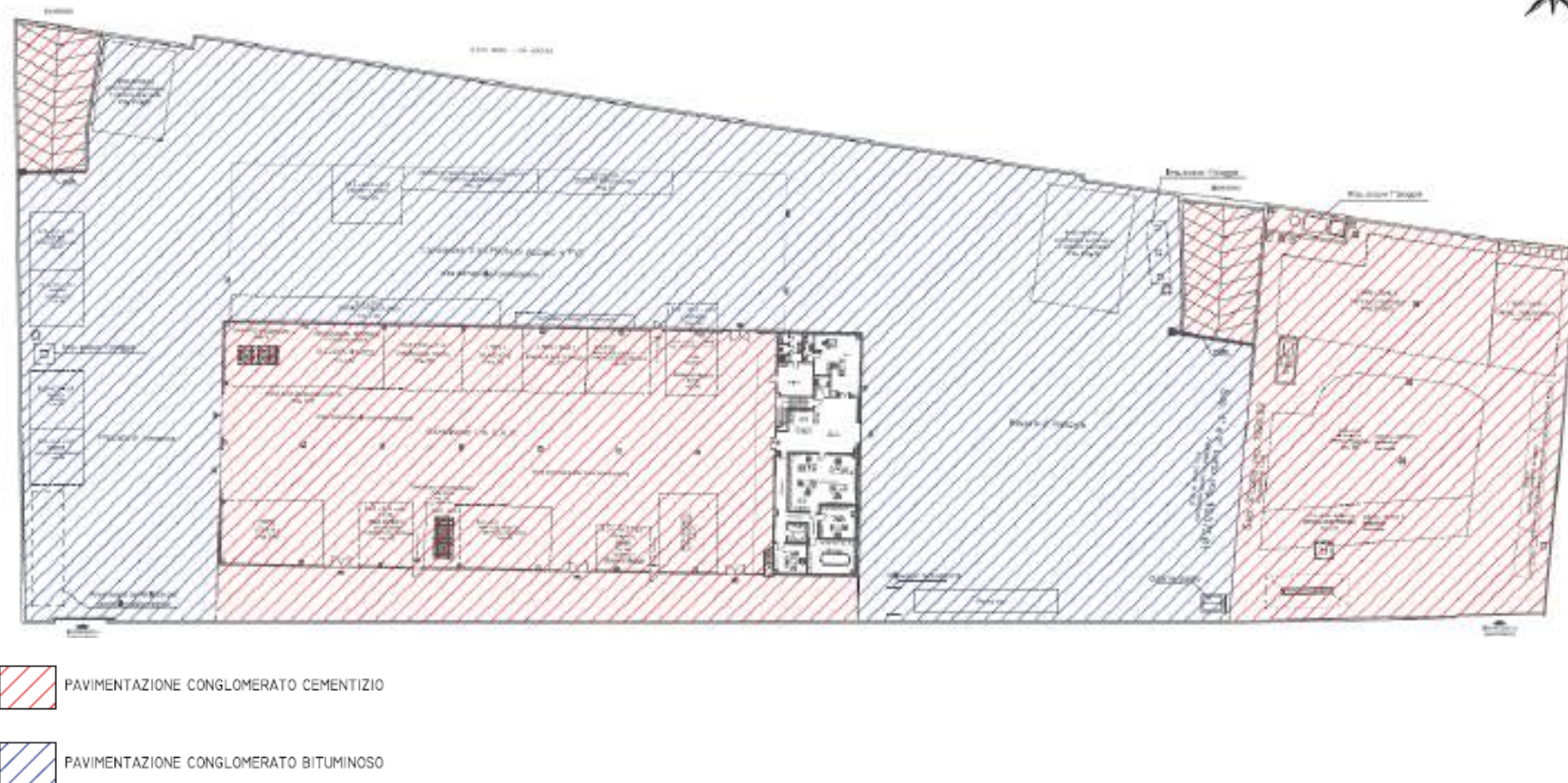


Fig. 3: planimetria generale dell'impianto con indicazione del tipo di pavimentazione presente

## **Istruttoria Tecnica**

---

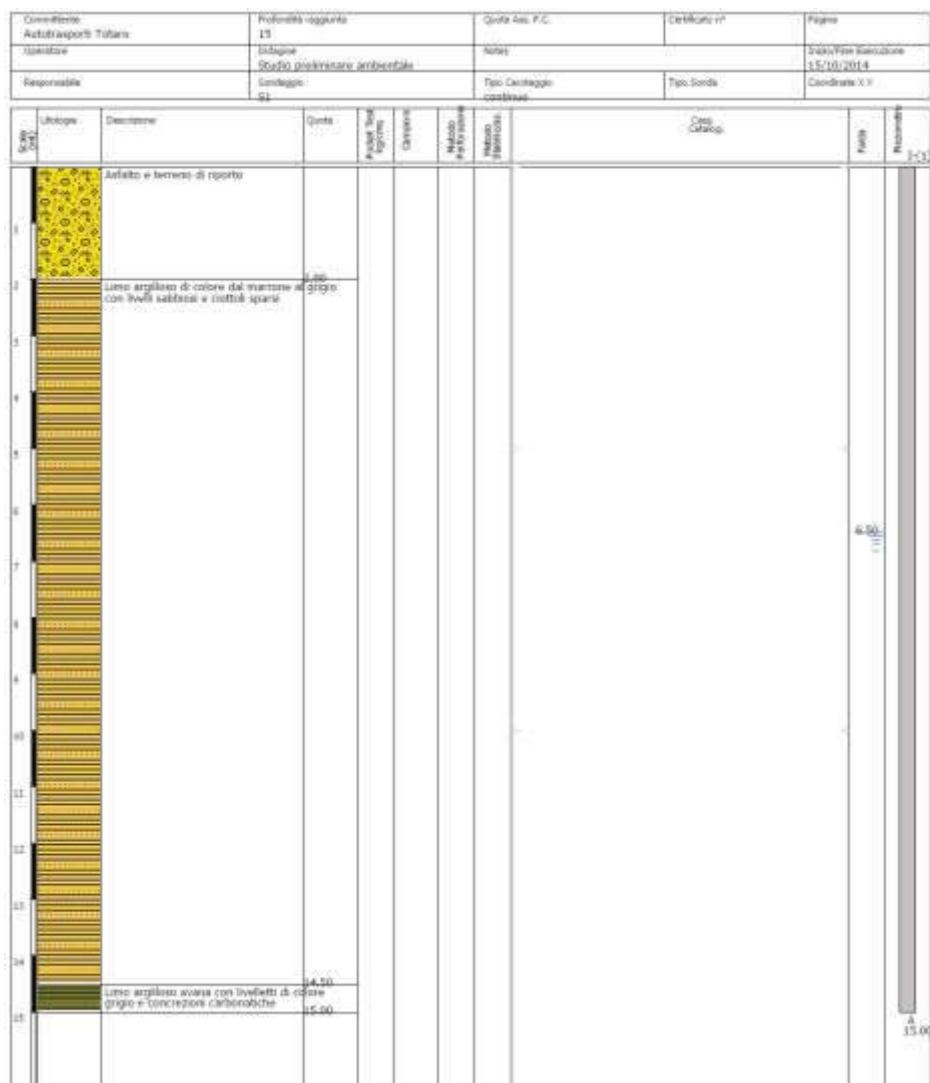
### **Progetto**

### Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

**TOTARO ROTTAMI Srl - Impianto di recupero rifiuti non pericolosi e stoccaggio rifiuti non pericolosi e pericolosi**

**Riscontro al punto 4 del Giudizio n. 3320 del 17.12.2020**

Si riporta la stratigrafia del sondaggio attrezzato a piezometro:



## Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Eikoflat

Gruppo istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini

Barrabaz Zucchini

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
[dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) DARIO DI SANZA, nato/a a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento CARTA D'IDENTITA' n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da COMUNE DI [REDACTED] in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) CONSULENTE AMBIENTALE PER LA DITTA TOTARO ROTTAMI S.r.l. chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR- VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) (Specificare Intervento) VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. PER IL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI E STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI" - CODICE PRATICA 189543/20, in capo alla ditta proponente TOTARO ROTTAMI S.r.l. che si terrà il giorno 18/03/2021.

DICHIARAZIONE:

SI COMUNICA CHE IL SOTTOSCRITTO DARIO DI SANZA, IN QUALITA' DI CONSULENTE AMBIENTALE PER LA DITTA TOTARO ROTTAMI S.r.l., SI RENDE DISPONIBILE, NEL CASO SI RITENESSE NECESSARIO, A FORNIRE INFORMAZIONI DELUCIDATIVE, NELL'AMBITO DELLA SEDUTA DEL CCR - VIA PER IL PROGETTO VA DELLA DITTA CITATA.

I CONTATTI RISULTANO ESSERE:

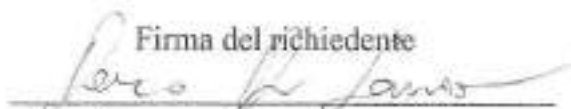
- Peo [REDACTED]
- Tel [REDACTED]



N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

PAGLIETA, li 15/03/2021

Firma del richiedente



Firma delegante



Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
2. Altra Documentazione
  - a. DELEGA

Il sottoscritto PAMELA TOTARO  
nato a                      il                       
residente a                      C.A.P.                       
in                       
in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della Ditta TOTARO ROTTAMI S.r.l.  
sede legale in PAGLIETA (CH) via/strada VIA AOSTA n. 5 C.A.P.  
64020 C.F./P.IVA 02605930698

### DELEGA

il sig. DARIO DI SANZA  
nato/a                      il                       
residente in via                      C.A.P.                       
città                      Prov.                     

a: (indicare il tipo di operazione per cui si effettua la delega) RENDERSI DISPONIBILE, NEL CASO SI  
RITENESSE NECESSARIO, NEL FORNIRE INFORMAZIONI DELUCIDATIVE,  
NELL'AMBITO DELLA SEDUTA DEL CCR - VIA PER IL PROGETTO VA DELLA DITTA  
TOTARO ROTTAMI S.r.l. - CODICE PRATICA 189543/20, PREVISTA PER IL GIORNO  
18/03/2021

  
Il delegante  
(firma)

N.B.: allegare fotocopia del documento di identità del delegante